



Regione Lombardia

Provincia di Milano
Prot. generale del 25/07/2007
N. 0175778

Giunta Regionale
Direzione Generale
Qualità dell'Ambiente

Data: 16 LUG. 2007

Protocollo: T1-200700 020345

Raccomandata a/r



D.C. RISORSE AMBIENTALI Settore Affari Gen., Aria, Rischio Ind.le
25 LUG 2007
ASSEGNATO A:

Spett.le Ditta
INDENA SPA
Via Don Minzoni, 6
20090 - SETTALA (MI)

p.c. Spett.le Provincia di Milano
Settore Affari Generali
Aria e Rischi Industriali
C.so di Porta Vittoria, 27
20122 - MILANO

Al Sindaco del Comune di Settala
Via Verdi, 8/c
20090 - SETTALA (MI)

Spett.le ARPA
Dipartimento di Milano
Via Juvara, 22
20129 - MILANO

Spett.le CAP GESTIONE SPA
Via Rimini, 34/36
20142 - MILANO

OGGETTO: richiesta di garanzia finanziaria ai sensi dell'Art. 208, comma 11, lettera g) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Si comunica che il Dirigente della Struttura Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti della D.G. Qualità dell'Ambiente, con Decreto n. 7441 del 06.07.2007 di cui si allega copia, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 alla **Ditta Indena Spa** con sede legale a Milano in Via Ortles, 12 per l'impianto a Settala (Mi) in Via Don Minzoni, 6.

Pertanto, in applicazione di quanto disposto dalla normativa indicata in oggetto, che dispone la concessione dell'autorizzazione ai soggetti che, oltre ad osservare le prescrizioni derivanti dalla normativa stessa, forniscono "una garanzia finanziaria a copertura delle spese per lo smaltimento, la bonifica ed il ripristino, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente, in dipendenza dell'attività svolta", si invita a voler prestare, entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della presente, una **nuova** garanzia finanziaria a favore della Regione Lombardia con sede in **Milano Via F. Filzi 22**, che rispetti le disposizioni dettate dalla d.g.r. 19461 del 19.11.2004 e s.m.i. che si trasmette in allegato.

La garanzia dovrà essere prestata nei modi previsti dall'art. 1 della l. 10 giugno 1982, n. 348 e in particolare da:

- reale e valida cauzione;
- fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito;
- polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione (di cui agli elenchi pubblicati dall'ISVAP);

e inviata a :

- Giunta Regionale, **D.G. Qualità dell'Ambiente, Struttura** Prevenzione Inquinamento e Impianti – Via Taramelli, 12 – 20124 Milano.

L' Allegato 1 della presente comunicazione indica l'ammontare e la scadenza, relativi alle operazioni di Attività di Deposito preliminare (D15) e di Messa in Riserva (R13) di rifiuti, della garanzia finanziaria che codesta società deve prestare a favore della Regione Lombardia.

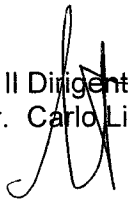
Successivamente all' accettazione della garanzia finanziaria la scrivente Amministrazione comunicherà alla Provincia in indirizzo il benestare allo svincolo della garanzia agli atti della Provincia stessa in quanto sostituita da quella prestata dalla Ditta per il rilascio di questa autorizzazione.

La mancata ottemperanza alla richiesta, viceversa, comporterà la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata

Copia dell'atto è inviata anche alla Provincia di Milano, al Comune di Settala, ad Arpa Dipartimento di Milano ed al CAP GESTIONE SPA.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr. Carlo Licotti



ALLEGATI:

- **Garanzia finanziaria**
- Copia decreto autorizzativo
- Copia D.G.R. 19 Novembre 2004, n. 19461

Referente per la pratica: Maria Carla Canepari Tel. 02 6765 4977



Regione Lombardia

DECRETO N°

7441

Del

06/07/2007

Identificativo Atto n. 735

DIREZIONE GENERALE QUALITA' DELL'AMBIENTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) AI SENSI DEL D. LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59 RILASCIATA A INDENA S.P.A. CON SEDE LEGALE A MILANO IN VIALE ORTLES, 12. PER L'IMPIANTO A SETTALA (MI) IN VIA DON MINZONI, 6.

L'atto si compone di 88 pagine
di cui 83 pagine di allegati,
parte integrante.



**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI**

VISTO il D.Lgs. 18 Febbraio 2005 n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”;

VISTI inoltre:

- il decreto 4/7/2002, n. 12670 “Direzione Generale Affari Generali e Personale – Individuazione dell’autorità competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, ai sensi della direttiva 96/61/CE e del D. Lgs. 4 Agosto 1999, n. 372 e contestuale attivazione dello “Sportello Integrated/Pollution/Prevention and Control/IPPC”;
- la D.G.R. 5/8/2004, n. 18623, come integrata con D.G.R. 26 Novembre 2004, n. 19610 “Approvazione della modulistica e del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti esistenti soggetti all’autorizzazione integrata ambientale e disposizioni in ordine all’avvio della sperimentazione del procedimento autorizzatorio “IPPC”;
- la D.G.R. 16/12/2004, n. 19902, recante nuove disposizioni in ordine al calendario e alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni “IPPC”;
- il decreto del dirigente dello Sportello IPPC n. 4614 del 24.03.05 di fissazione del calendario definitivo relativamente alla presentazione delle domande per gli impianti esistenti esercitanti le attività industriali;
- il decreto del dirigente dello Sportello IPPC n. 1800 del 20.02.2006 recante “Disposizioni relative al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale”;
- il d.d.s. n. 11648 del 19.10.2006 recante “Fissazione al 31.12.2006 del termine ultimo per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale ex D.Lgs. 59/05 relativamente agli impianti esistenti e agli impianti nuovi”;

RILEVATO che allo Sportello IPPC, attivato con il decreto regionale 4/7/2002, n. 12670 sopra richiamato presso la Direzione Generale Qualità dell’Ambiente, ai sensi della L.R. 20 Dicembre 2004, n. 36 e della D.G.R. 16/12/2004, n. 19902, allegato A, fanno capo le attività fondamentali inerenti il procedimento amministrativo teso al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- il D.D.G. 9 Marzo 2005, n. 3588, avente per oggetto: “Approvazione della circolare di “Precisazioni in merito all’applicazione della D.G.R. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R.



Regione Lombardia

nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

VISTA la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate ai sensi del D.Lgs. 59/2005 da Indena S.p.A. con sede legale a Milano in Viale Ortles, 12 per l'acquisizione dell'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto esistente sito in Comune di Settala (Mi) via Don Minzoni, 6 e pervenute allo Sportello IPPC in data 28/10/2005 prot. n. 30073;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento in data 17/02/2006 prot. 5921;

VISTO che il gestore dell'impianto ha correttamente effettuati gli adempimenti previsti dal D.Lgs.59/2005 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio su Il Giorno in data 2/03/2006;

VISTO il documento tecnico predisposto da ARPA;

PRESO ATTO che la conferenza dei servizi tenutasi in data 26/06/2007 si è conclusa con l'assenso, da parte delle Amministrazioni partecipanti, come da dichiarazioni rese e riportate nel verbale relativo alla seduta conclusiva della conferenza stessa, al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in oggetto alle condizioni riportate nell' allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di rilasciare, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata;

DATO ATTO che le prescrizioni tecniche contenute nel documento tecnico sono state individuate, in assenza delle linee guida statali, in accordo con i principi contenuti nell' allegato 1 del D.M. 31/01/2005 “Emanazione di linee guida generali per la individuazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372”;

PRESO ATTO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (D.Lgs. n. 334/1999 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE);

DATO ATTO che la presente autorizzazione riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite con il presente atto;

DATO ATTO che l'impianto per cui si richiede l'autorizzazione integrata ambientale non è certificato e che pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni 5 anni, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 art 9;

DATO ATTO che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto esistente in oggetto deve essere effettuato, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/2005, entro la data del 30 ottobre 2007 e alle condizioni specificate nel documento tecnico sopra richiamato;

DATO ATTO che il D.Lgs. 59/2005 all'art. 18 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreto ministeriale;



Regione Lombardia

DATO atto che con DGR 20378 del 27 Gennaio 2005 la Giunta regionale ha disposto che in attesa dell'emanazione di specifico decreto ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazioni integrate ambientali, i gestori richiedenti provvedano al versamento a favore della Regione a titolo di acconto salvo conguaglio di somme commisurate alle dimensioni delle imprese e al loro fatturato, come specificato nella deliberazione citata;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo come definito al punto precedente, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta al momento della presentazione della domanda allo Sportello IPPC;

RICHIAMATI gli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005, che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell' autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni;

VISTI la legge regionale 23 Luglio 1996, n.16: "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale" e i provvedimenti organizzativi dell' VIII legislatura;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. di rilasciare a Indena S.p.A. con sede legale a Milano in Viale Ortles, 12 relativamente all'impianto ubicato a Settala (Mi) in via Don Minzoni, 6 per le attività previste dal D.Lgs 59/05 allegato I punto 4.5 l'autorizzazione integrata ambientale alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;
3. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;
4. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizione contenute nell'allegato tecnico entro il 30/10/2007;
5. che la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo quinquennale;
6. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 59/05;
7. che la Indena S.p.A. a fronte delle attività di Deposito preliminare (cod. D15) e Messa in riserva (cod. R13) deve prestare nuova e idonea garanzia finanziaria in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/04; contestualmente al ricevimento da parte della Regione della prestazione della medesima si provvederà, laddove necessario, a comunicare il benestare allo svincolo delle garanzie finanziarie eventualmente preesistenti;



Regione Lombardia

8. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione integrata ambientale presso lo Sportello IPPC della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;
9. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 7 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla D.G.R. n. 19461/04, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale; comporta altresì la medesima conseguenza qualora Indena S.p.A. con sede legale a Milano in Viale Ortles, non effettui – nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R – il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex D.Lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2 e D.G.R. n. 20378 del 27.01.2005;
10. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Settala, alla Provincia di Milano, al CAP Gestione S.p.A. e ad ARPA;
11. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il Dirigente della Struttura
Prevenzione inquinamento atmosferico e impianti
Dot. Carlo Licotti

Identificazione del Complesso IPPC

Ragione sociale	INDENA S.P.A.
Indirizzo Sede Produttiva	Via don Minzoni n.6 Settala (MI) 20090
Indirizzo Sede Legale	Viale Ortles n. 12 MILANO 20141
Tipo di impianto	Esistente ai sensi del D.Lgs. 59/2005
Codice e attività IPPC	<i>4.5 - Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di Prodotti Farmaceutici di base.</i>
Varianti richieste	<i>Domanda di Autorizzazione per nuove emissioni in atmosfera dei reparti P3 – P 7- P10.</i>
Presentazione domanda	28/10/2005
Fascicolo AIA	421AIA/30073/05

INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE	5
A 1. Inquadramento del complesso e del sito.....	5
<i>A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo.....</i>	<i>5</i>
<i>A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito</i>	<i>9</i>
A 2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall’AIA	10
B. QUADRO PRODUTTIVO - IMPIANTISTICO	13
B.1 Produzioni	13
B.2 Materie prime	13
B.3 Risorse idriche ed energetiche.....	16
<i>Impianto di trattamento acque di processo e meteoriche di prima pioggia</i>	<i>18</i>
<i>Sistema fognario interno</i>	<i>23</i>
B.4 Cicli produttivi.....	27
Reazioni chimiche	27
C. QUADRO AMBIENTALE	29
C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento.....	29
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento	47
C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento	47
C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento	48
C.7 Rischi di incidente rilevante	52
D. QUADRO INTEGRATO	53
D.1 Applicazione delle MTD.....	53
D.2 Criticità riscontrate.....	58
D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento in atto e programmate	59
E. QUADRO PRESCRITTIVO	60
E.1 Aria	60
<i>E.1.1 Valori limite di emissione</i>	<i>60</i>
EMISSIONI DIFFUSE	64
NOTE	65
<i>E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo.....</i>	<i>65</i>

<i>E.1.3 Prescrizioni impiantistiche</i>	66
<i>E.1.4 Prescrizioni generali</i>	66
<i>E.1.5 Piano di adeguamento al DM 44/04</i>	68
<i>E.2.1 Valori limite di emissione</i>	68
<i>E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo</i>	68
<i>E.2.3 Prescrizioni impiantistiche</i>	69
E.3 Rumore	69
<i>E.3.1 Valori limite</i>	69
<i>E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo</i>	69
<i>E.3.3 Prescrizioni impiantistiche</i>	70
<i>E.3.4 Prescrizioni generali</i>	70
E.4 Suolo	70
E.5 Rifiuti	71
<i>E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo</i>	71
<i>E.5.2 Prescrizioni impiantistiche</i>	71
<i>E.5.3 Prescrizioni generali</i>	71
L'azienda deve prestare a favore dell'Autorità competente fideiussione in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine stabilito, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.G.R. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla D.G.R. sopraccitata.....	73
E.6 Ulteriori prescrizioni	73
E.7 Monitoraggio e Controllo	73
E.8 Prevenzione incidenti	74
E.9 Gestione delle emergenze	74
E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività	74
E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche	74
F. PIANO DI MONITORAGGIO	75
F.1 Finalità del monitoraggio	75
F.2 Chi effettua il self-monitoring	75
F.3 PARAMETRI DA MONITORARE	75
<i>F.3.1 Impiego di Sostanze</i>	75
<i>F.3.2 Risorsa idrica</i>	76
<i>F.3.3 Risorsa energetica</i>	76
<i>F.3.4 Aria</i>	77
<i>F.3.5 Acqua</i>	78

Rumore	81
F.3.7 Radiazioni	81
.3.8 Rifiuti	81
F.3.9 Discariche.....	82
F.4 Gestione dell'impianto	82
F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici.....	82
F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.).....	82
Tipo di intervento	83
Frequenza	83
Verifica della presenza di liquido nella vasca e relativo controllo analitico per la determinazione di eventuali solventi presenti.....	83
Svuotamento vasca da presenza di acqua piovana con invio a vasca di raccolta acque inquinate dell'impianto di depurazione, se non c'è presenza di solventi.....	83
2 volte anno	83
Ogni qual volta sia piovuto e comunque 1 volta/settimana	83
Svuotamento vasche da presenza di acqua piovana, con invio alla vasca di raccolta acque inquinate dell'impianto di depurazione, previa verifica di assenza di sostanze inquinanti.	83
In caso di presenza di inquinanti attuazione delle procedure di emergenza.	83
Ogni qual volta sia piovuto.....	83

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A 1. Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

EVOLUZIONE STORICA DELLO STABILIMENTO INDENA DI SETTALA

- 1966: La società Inverni della Beffa (con sede legale a Milano, Via Ripamonti 99) acquista il terreno dove è insediato attualmente lo stabilimento Indena, nel Comune di Settala (ex Viale delle Industrie Sud).
- 1966 – 1968: Progettazione e costruzione dello stabilimento da parte di Inverni della Beffa:
- 1970: costruzione reparto di rettifica solventi e parco cisterne interrato
- 1971: ampliamento del magazzino
- 1974: ampliamento parco solventi interrato
- 1976: costruzione del depuratore (organico: 181 dipendenti)
- 1980: Costruzione nuova palazzina uffici, spogliatoi, mensa. Inverni della Beffa scorpora la produzione di principi attivi conferendo tale attività a Indena SpA (sempre del Gruppo Inverni della Beffa – la Proprietà non cambia) (organico: 189 dipendenti)
- 1981: Comune di Settala modifica indirizzo: da Via delle Industrie Sud a Via Don Minzoni
- 1987: costruzione zona stoccaggio rifiuti con vasca di contenimento
- 1989: Ammodernamento del reparto P4 ed ampliamento della palazzina mensa, spogliatoi, uffici
- 1990-1994: sostituzione serbatoi interrati esistenti con nuovi in acciaio e vasche di contenimento (attuale dep. 22a) – parere favorevole ASL e Comune
- 1990: sostituzione del combustibile di riscaldamento da gasolio a metano per centrale termica (organico: 200 dipendenti)
- 1993: costruzione nuova palazzina uffici, laboratori (87)
- 1994: costruzione nuovi fabbricati destinati ai reparti P5, P6, P7, P8 magazzini, ecc. (organico: 250 dipendenti)
- 1994-1995: ampliamento depuratore
- 1994-2005: costruzione e avvio produzioni per reparti P5, P6, P7, P8, P10
- 1999: dismissione 3 serbatoi interrati (notifica ad ASL e Comune) – costruzione nuovi magazzini materie prime (organico: 390 dipendenti)
- 2006: in corso di costruzione nuova cabina elettrica, nuovo reparto essiccamento e laboratori, pozzo 4 (organico: 400 persone ca.)

L'attività principale svolta dallo stabilimento in oggetto consiste nella lavorazione di prodotti vegetali per la produzione e la commercializzazione di bulk di principi attivi ed eccipienti da utilizzarsi nel campo farmaceutico o cosmetico.

In riferimento all'allegato I alla direttiva europea 96/61/CE, recepita in Italia dal D.M. 18 febbraio 2005 n°, che individua le categorie di attività industriali soggette al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e sulla base della tipologia di lavorazioni eseguite all'interno dello stabilimento, approfondite nei seguenti capitoli, la ditta INDENA S.p.A. rientra tra le attività presenti nell'allegato I al punto:

4.5 Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base.

In particolare, come di seguito specificato nel dettaglio, l'A.I.A. è stata richiesta in virtù della presenza, all'interno del ben più articolato ciclo produttivo dell'azienda, di alcune particolari lavorazioni di sintesi tramite reazioni chimiche (saponificazioni, esterificazioni, alchilazioni ecc.). Tali operazioni di sintesi chimica, che rappresentano una piccola porzione del ciclo produttivo come specificato nel capitolo 5 sulla capacità produttiva, vengono svolte in localizzati reparti all'interno dello stabilimento. In particolare i reparti coinvolti nelle operazioni di sintesi sono: P1, P2, P5, P7 e P10. I reparti P1 e P2 hanno una distanza di 52 mt circa dal fiume Muzza e 82 mt circa dal confine est con via Don Minzoni. Il reparto P5 si trova ad una distanza di circa 90 mt dal fiume Muzza e dalla strada di accesso allo stabilimento (via Don Minzoni). Il reparto PP7 si trova ad una distanza di circa 92 metri dal fiume Muzza e 40 metri circa da via don Minzoni. Il reparto P10 dista circa 130 metri dalla Muzza e circa 30 metri dalla strada di accesso allo stabilimento.

Il sito produttivo occupa una superficie censita al N.C.T.R. del Comune di Settala (MI) al foglio n. 19 mappali 45-47-97-164-167-172-229-230-231-232 - 233 - 234 - 235 - 295 - 296 - 298 - 299 - 300 - 355 - 356 - 357 - 360-371- 376.

L'area ricade in zona DP1 (zona produttiva e di completamento) così come rilevato dal P.R.G. vigente nel territorio comunale di Settala e dal certificato di destinazione urbanistica

Coordinate Piane Gauss Boaga ^[1]	X= Est= 1 530 900 Y= Nord= 5 030 350
Coordinate Geografiche ED50	Φ = Latitudine Nord = 45° 25' 29" Λ = Longitudine Est = 9° 23' 32"

La proprietà della ditta INDENA SpA confina a Nord con la S.S. n. 415 Paullese, con un Motel ubicato sulla medesima strada Paullese e con un altro insediamento produttivo (Henkel) ; a SudEst con il canale Muzza oltre il quale si trovano aree a destinazione prevalentemente agricola del territorio del Comune di Paullo ove si trova a circa 150 metri dal confine di proprietà Indena, un cascinale con funzioni di azienda agricola e un nucleo abitativo di tipo residenziale a circa 200 metri;

a SudOvest confina con aree a destinazione prevalentemente agricola del Comune di Settala

L'insediamento produttivo occupa una superficie catastale totale pari a 123.845 m². L'area su cui insiste l'insediamento produttivo ha una superficie pari a 98.041 m². La porzione rimanente di terreno è ad oggi adibita a campo libero. L'insediamento produttivo è composto da più corpi di fabbrica separati da diverse zone attrezzate, per una superficie totale coperta di circa 27.730 m²

tenendo conto della tipologia di attività condotte, lo Stabilimento può suddividersi nelle seguenti aree

- **Depositi**
- **Reparti di produzione**
- **Servizi Ausiliari**
- Servizi Generali

Le attività **evidenziate in neretto** comportano lo stoccaggio, la manipolazione e l'impiego di materie prime e prodotti classificati innocui, nocivi, tossici e molto tossici.

L'attività principale è il ciclo produttivo che consiste in operazioni di estrazione con solvente dei principi attivi dalle piante, la loro purificazione e l'essiccamento finale.

Le materie prime utilizzate sono, oltre alle piante, i più comuni solventi utilizzati nell'industria farmaceutica, acidi e basi, ausiliari ed eccipienti. Talune produzioni, anziché materiale vegetale grezzo, prevedono l'utilizzo di semilavorati o brodi derivanti da biotecnologia per produrre intermedi attivi di farmaci.

Le lavorazioni principali vengono svolte con operazioni di: immagazzinamento materie prime, macinazione dei vegetali, estrazione con solvente, purificazione con solventi e a differenti pH, filtrazione, concentrazione, essiccamento, macinazione, miscelazione, confezionamento.

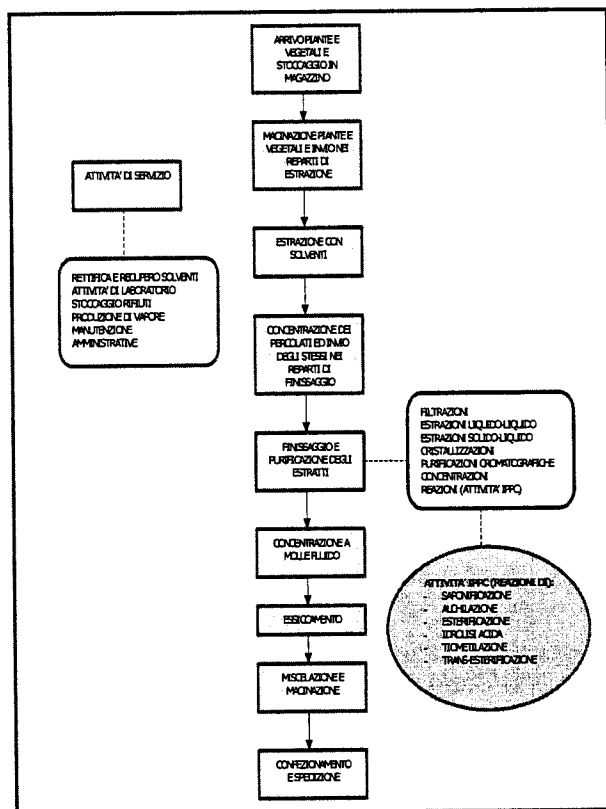
All'interno delle lavorazioni del ciclo produttivo principale, come accennato nell'introduzione, possono essere effettuate reazioni chimiche che sono considerate ATTIVITA' IPPC. Nella compilazione della modulistica on-line a tale attività IPPC è stato assegnato il codice 1 per distinguerla dall'attività NON IPPC (n° 2), maggiormente rappresentativa dell'intera attività dell'azienda, che consiste nella produzione di principi attivi attraverso attività non individuabili come "procedimenti chimici o biologici" (es. macinazione, estrazione, purificazione, miscelazione concentrazione ecc.).

Le stesse, quindi, classificano lo stabilimento di Settala come COMPLESSO IPPC. Tali attività vengono svolte nei reparti P1, P2, P5, P7 e P10 evidenziati nella planimetria generale dello stabilimento.

Le attività correlate a quella principale sono: attività di laboratorio analisi e ricerca, manutenzione impianti, servizi, rettifica dei solventi, amministrative, ecc.

Nello schema seguente viene riprodotto il processo di lavorazione in termini generali, evidenziando le attività IPPC ():

Figura: Schema delle attività di Stabilimento



Il complesso IPPC, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessato dalle seguenti attività:

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto
1	4.5	<i>Impianti che utilizzano procedimenti chimico-biologici per produrre farmaceutici di base</i>	35 ton/anno
N. ordine attività non IPPC	Codice ISTAT	Attività NON IPPC	
2	24.66.1	--- Fabbricazione di prodotti chimici organici mediante processi di fermentazione o derivati da materie prime vegetali	

Tabella A1 – Attività IPPC e NON IPPC

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scolante m ² (*)	Superficie scoperta impermeabilizzata	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento	Data prevista cessazione attività
98041	27730	66500		1970	2006	

(*) Così come definita all'art.2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 – Condizione dimensionale dello stabilimento

A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

Non vi è presenza di vincoli

I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno destinazioni d'uso seguenti:

Destinazione d'uso dell'area secondo il PRG vigente	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso
	Zona DP1 Zona Produttiva e di completamento	PRG - Comune di Paullo (sud) • Adiacente al perimetro - Parco Sud Milano • 150mt - E - Agricole

		<ul style="list-style-type: none"> • 150mt - AP4 - di interesse pubblico ad edificazione speciale • 200mt - B2 - di conferma e completamento della edificazione esistente in aree già edificate o in corso di costruzione • 250mt - AP2 - per costruzioni religiose • 400mt - Db - Produttiva di conferma della edificazione esistente e di completamento <p>PRG - Comune di Settala (nord)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adiacente al perimetro - Zona urbana di salvaguardia ecologica • Adiacente al perimetro - zona residenziale di espansione confermata e di nuova previsione • 50mt - pozzo pubblico di acqua potabile • 100mt - Dp2 - zona produttiva di espansione in corso di attuazione • Adiacente al perimetro fino a 500mt - Dp1 - zona produttiva di completamento • Adiacente al perimetro fino a 500mt - F2 - aree per urbanizzazione secondaria al servizio delle zone produttive e commerciali
--	--	---

Tabella A3 – Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

A 2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto produttivo in esame.

Tabella A4 – Stato autorizzativo

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazioni	Data di emissione	Scadenza	N. ordine attività IPPC e non	Sost. da AIA
ARIA	Art. 12 DPR203/88	Regione	DGR VI/41406/2000	1989		1,2	SI
	Art. 6 DPR 203/88		DGRL V/10746	04.07.1991			SI
	Art. 6 DPR 203/88		DGRL V/30030	19.11.1992			SI
	Art. 15 DPR 203/88 (rep. P5)		DGRL V/68654	24.05.95			SI
	Art. 15 DPR 203/88 (rep. P8)		DDG 50136	01.12.1999			SI
	Art. 15 DPR 203/88 (rep. P10)		DDG 31715	20.10.2001			SI

	Art. 6 DPR 203/88		DDG 5034	01.04.2004			SI
	Modifica circ. 1AMB			05.10.2004			SI
	Art. 15 DPR 203/88 GE7 e GE8		16317	09.11.2005			SI
ACQUA	D.Lgs 152/99	Provincia	235	31.08.2005	31.08.2009	1,2	SI
ACQUA	D.Lgs 152/99	Comune	4992	30.03.2006	30.03.2011	1,2	SI
RIR	D.Lgs 334/99	Regione	Non soggetto		---	---	NO
GAS TOSSICI	R.D. 147/27	ASL MI 2	3/04/GT	15.11.041		1	NO
CPI	D.M. 16/02/82	VV.F.	16800/315	05.02.2003		1,2	NO
NULLA OSTA	Regolamento Locale d'Igiene	Comune			---	1,2	NO
RIFIUTI	Art. 28 D.Lgs 22/97	Provincia	533/2005	28/11/2005	30/11/2010	1,2	SI
DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE		Provveditorato Opere Pubbliche	In corso				NO

In data 31.10.2006 l'Azienda ha presentato domanda, ai sensi del comma 2 art.269 del D. Lgs. 152/2006, e degli art. 6 e 15 del D.P. R. 203/88 per l'installazione e la modificazione di impianti inseriti nel ciclo produttivo, con conseguente attivazione di 5 nuove emissioni in atmosfera e modificazione di una emissione (E1C)

Sigla dei condotti di scarico collegati (Inserire una sola emissione per riga.....E1)	PROVENIENZA	Portata aeriforme (Nm ³ /h) (Inserire la somma totale corrispondente all'emissione inserita)	Temperatura aeriforme (°C)	Sistemi di contenimento delle emissioni	Monitoraggio in continuo delle emissioni	Durata emissione (ore/giorno)	Durata emissione (giorni/sett.)	Velocità effluente (m/s)	Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico	Area della sezione di uscita del condotto di scarico (mq)	Inquinante
E1E	Linea 3 macine	4000	amb	Filtro a maniche	no	varia	7		9	100	polveri
E253a/b	Glove box 9	600	amb	Filtro microfibra	no	24	7		14	100	polveri
E254a/b	Glove box 11/12	100	amb	Filtro	no	24	7		14	150	polveri
E255	Laboratorio reparto P7	6000	amb	Filtro	no	24	7		14	730	polveri
E250	Glove box 10	15400	amb	filtra	no	24	7		7	630	polveri

E1C Linea 3 macine MODIFICA NON SOSTANZIALE AI SENSI DELLA CIRCOLARE 1 Amb del 1993

VALUTAZIONE DI CONFORMITA' all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006

L'Azienda Indena SpA è soggetta all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006 per l'esercizio dell'attività di produzione di principi attivi farmaceutici ed estratti di origine vegetale individuata dal punto 7 della parte II dell' allegato III alla parte V del medesimo Decreto.

In sede d'istruttoria AIA è applicata la procedura di valutazione di conformità all'art. 275 del D. Lgs. 152/06.

B. QUADRO PRODUTTIVO - IMPIANTISTICO

B.1 Produzioni

L'insediamento produttivo Indena produce estratti e materie prime. destinati al mercato farmaceutico.

L'impianto lavora a ciclo continuo.

La seguente tabella riporta i dati relativi alle capacità produttive dell'impianto:

N. ordine attività IPPC e non	Prodotto	Capacità produttiva dell'impianto			
		Capacità di progetto		Capacità effettiva di esercizio (2005)	
		t/a	t/g	t/a	t/g
1	Di sintesi	35	0,16	10	0,05
2	Di estrazione	1000	4,54	460	2,09

Tabella B1 – Capacità produttiva

Tutti i dati di consumo, produzione ed emissione che vengono riportati di seguito nell'allegato fanno riferimento all'anno produttivo 2005 e alla capacità effettiva di esercizio dello stesso anno riportato nella tabella precedente.

B.2 Materie prime

Quantità, caratteristiche e modalità di stoccaggio delle materie prime impiegate dall'attività produttiva vengono specificate nella tabella seguente:

Materie prime per categorie omogenee			
Tipologia	Materie prime	U.M.	Quantità
Materie Prime	Vegetali	t	6.500
Materie Prime	Intermedi d'acquisto	t	3.000
Materie Prime	Acidi	t	100
Materie Prime	Ausiliari filtrazione	t	1700
Materie Prime	Basi	t	300
Materie Prime	Eccipienti	t	60
Materie Prime	Solventi org.	t	2.100

Materie Prime	Reagenti	t	2,5
Ausiliari	Deterg/disinfet.	t	7
Ausiliari	Acidi	t	250
Ausiliari	Basi	t	300

Di seguito vengono sintetizzate le materie prime più significative suddivise per categoria (V = estratti vegetali; Int. Solv = intermedi solventi; Int. Acq.= intermedi acquosi; R = reagenti; S = solventi; Ac= acidi; Au = ausiliari; E = eccipienti; B = basi):

Materie prime

CATEGORIA	SOSTANZA	Stato Fisico	CAS	Etichettatura	Frase R
V	Estratti vegetali non infiammabili	L		NP	
Int. Solv.	Intermedi e semilavorati infiammabili	L		F	R11
Int. Acq.	Intermedi e semilavorati non pericolosi	L			
V	Materia prima vegetale	S			
R	1 Bromopropano	L	106-94-5	Xn	10, 20
S	Acetone	L	67-64-1	F, Xi	11, 36, 66, 67
S	Acetonitrile	L	75-05-8	F, Xn	11, 20/21/22, 36
R	Acido 5 bromonicotinico	S	20826-04-4	Xi	36/37/38
S	Acido acetico	L	64-19-7	F, C	10, 35
Ac	Acido ascorbico	S	50-81-7		
Ac	Acido bromidrico	L		C	35, 37
Ac	Acido citrico	S	77-92-9	Xi	36
Ac	Acido cloridrico	L	7647-01-0	C, Xi	34, 37
Ac	Acido fosforico	L	7664-38-2	C	34
Ac	Acido nitrico	L	7697-37-2	C	35
Ac	Acido p-toluensolfonico	S	104-15-4	Xi	36/37/38
Ac	Acido solforico	L	7664-93-9	C	35
Ac	Acido tartarico	S	87-69-4	Xi	36
Au	Alluminio ossido (Allumina)	S	1344-28-1		
B	Ammoniaca 32%	L	1336-21-6	C, N	34, 50
E	Ammonio solfato	S	7783-20-2		
Au	Antischiuma DEMULSO	L		Xi	36/38
Au	Antischiuma FKD 825	L			
E	Beta sitosterolo	S	83-46-5		
S	Butanolo	L	71-36-3	Xn	10, 22, 37/38, 41, 67
S	Butile acetato	L	123-86-4		10, 66, 67
Au	Calcio carbonato	S	471-34-1		
E	Calcio cloruro	S	10043-52-4	Xi	36
Au	Carbone	S	7440-44-0		
Au	Celite	S	68855-54-9	Xn	40, 20
E	Cellulase	S	9012-54-8	Xn	42
Au	Cellulosa microcristallina	S		NP	
S	Cicloesano	L	110-82-7	F, Xn, N	11, 38, 50/53,

					65, 67
S	Cloroformio	L	67-66-3	Xn	22, 38, 40, 48/20/22
S	Diossano	L	123-91-1	F, Xn	11, 19, 36/37, 40, 66
S	Esano-n	L	110-54-3	F, Xn, N	11, 38, 48/20, 51/53, 62, 65, 67
S	Etanolo	L	64-17-5	F	11
S	Etile acetato	L	141-78-6	F, Xi	11, 36, 66, 67
Au	Gel di silice	S	7631-86-9		
S	Glicole etilenico	L	107-21-1	Xn	22
V	Gloriosa superba semi	S		Xn	20/22
E	Glucosio	S	50-99-7		
B	Idrossido di potassio	L	1310-58-3	C	22, 35
Au	Ipoclorito di sodio	L	7681-52-9	C	31, 34
S	Isopropanolo (alcol isopropilico)	L	71-23-8	F, Xi	11, 41, 67
E	Lattosio	S	5989-81-1 5965-66-2		
E	Lecitina di soia (LIPOID)	S	8030-76-0		
E	Mannitolo	S	69-65-8		
					Segue
Int. Acq.	<i>Mat. Prima brodo da biotecnologie</i> - Paclitaxel brodo di coltura	L		NP	
Int. Acq.	<i>Mat. Prima brodo da biotecnologie</i> - Tiocolchicoside DB	L		NP	
S	Metanolo	L	67-56-1	F, T	11, 23/24/25, 39/23/24/25
S	Metilene cloruro	L	75-09-2	Xn	40
S	Metiletchetone	L	78-93-3	F, Xi	11, 36, 66, 67
R	Metilmercaptide sale sodico	L	5188-07-8	C	10, 22, 34
S	N-eptano	L	142-82-5	F, Xn, N	11, 38, 50/53, 65, 67
S	N-metil pirrolidone	L	872-50-4	Xi	36/38
B	Potassio carbonato	S	584-08-7	Xn	22, 36/37/38
Au	Resine polimeriche	S			
Au	Silica allumina	S		Xn	20, 22
E	Silice pirogenica micronizzata (AEROSIL)	S	112945-52-5	NP	
E	Sodio bicarbonato	S	144-55-8	NP	
E	Sodio carbonato	S	497-19-8	Xi	36
E	Sodio cloruro	S	7647-14-5		
B	Sodio idrossido (scaglie)	S	1310-73-2	C	35
B	Sodio idrossido 30%	L	1310-73-2	C	35
E	Sodio solfato anidro	S	7757-82-6		
E	Sodio solfito	S	7757-83-7	Xi	31, 36/37
S	Tert butile acetato	L	540-88-5	F	11, 66
S	Toluene	L	108-88-3	F, Xn	11, 20
S	Trietilamina	L	121-44-8	F, C	11, 20/21/22, 35

Au	Lolla di riso	S		NP	
E	Destrosio	S		NP	
E	Levulosio	S		NP	
E	Olio di semi di girasole	L		NP	

Tabella B2 – Caratteristiche materie prime

Quantità, caratteristiche e modalità di stoccaggio delle materie prime impiegate e soggette alle disposizioni di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006 vengono specificate nella tabella seguente:

Numero d'ordine attività	Tipologia materia prima	% Residuo secco	% COV	Frase R							Quantità annua di utilizzo(tons/anno)		
				40	45	46	49	60	61	68	Secco	COV	
	Acetato butile		100										18,205
	Acetato etile		100										174,452
	acetone		100										327,694
	acetone nitrile		100										25,850
	Alcol n-butilico		100										33,443
	Alcol etilico		100										252,525
	Alcol isopropilico		100										56,891
	Alcol metilico		100										519,359
	cicloesano		100										2,967
	cloroformio		100	X									19,888
	Dicicloesilcarbodiimmide		100										0,005
	dimetilformammide		100										3,800
	esano		100										112,545
	isoesano		100										0,07
	Cloruro di metilene		100	X									776,449
	n-butilacetato		100										70,704
	n-eptano		100										10,156
	n-esano		100										1,572
	n-metilpirrolidone		100										38,660
	tetraidrofurano		100										0,058
	toluolo		100										18,352
	tricloroacetilcloruro		100										0,825
	Altre miscele di solventi		100										20,308
	Estratti fluidi in solvente		19,9										184,252
TOTALE													2521,4
													5552,44

Tabella B2a – Caratteristiche materie prime attività di cui all'art.275 del D.Lgs. 152/06

B.3 Risorse idriche ed energetiche

L'approvvigionamento dell'acqua industriale e della rete antincendio dello Stabilimento INDENA S.p.A. di Settala avviene emungendo da due pozzi interni al perimetro, di proprietà dell'azienda. Un terzo pozzo è in fase di messa in esercizio. È stata ottenuta la concessione all'escavazione per un quarto pozzo che è stato realizzato e per cui la ditta è in attesa di concessione alla derivazione.

I due pozzi in esercizio hanno portate di 400 m³/h e 380 m³/h.

L'acqua di pozzo può essere utilizzata come fluido refrigerante nelle camicie dei reattori e/o dei condensatori, come acqua nei processi di lavaggio delle apparecchiature, come acqua antincendio.

Esiste anche un prelievo da acquedotto comunale per la distribuzione di acqua potabile ai servizi e alla mensa.

I dati relativi all'approvvigionamento idrico inseriti nella modulistica on-line (punto 4.1 tabella D1) sono stati ricavati dai consumi verificati dagli impianti di misurazione (contatori) installati. In particolare nella seguente tabella vengono riassunti i quantitativi di acqua prelevata per ogni fonte, in funzione del futuro utilizzo:

Approvvigionamento idrico

<i>Fonte approvvigionamento</i>	<i>Acque industriali</i>		<i>Acqua domestica</i>	<i>Totale</i>
	raffreddamento	processo		
Pozzo 1	1.240.058	137.784	-	1.377.842
Pozzo 2	1.332.742	148.082	-	1.480.824
Totale pozzi	2.572.800*	285.866*	-	2.858.666*
Acquedotto comunale	-	-	50.831*	50.831*

*valori inseriti nella modulistica on-line e riferiti all'anno 2004

Tabella B3 – Approvvigionamenti idrici